



Congregazione Templari di San Bernardo Milites Christi

Precettoria e Commanderia Lombardo – Piacentina Santa Maria del Tempio

IN NOMINE SANCTÆ ET INDIVIDUÆ TRINITATIS

Carta Costituzionale e Codice

Egli (Cristo) è la luce che vince la tenebra, è l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo e a chi lo ha accolto ha dato il potere di divenire figli di Dio, chi vive e crede in Lui non morirà in eterno.

LETTERA DI INTENTI PER LA FONDAZIONE

Cari fratelli e sorelle, i segni dei tempi dimostrano sempre più drammaticamente gli effetti dell'allontanamento dei pellegrini dalla via che porta alla casa di Cristo: la "Gerusalemme Celeste". Tra i germi del bene si evidenzia anche la ricerca di una spiritualità Cavalleresca e Templare. Oggi, come nell'epopea della grande spiritualità medievale, si assiste al risorgere di gruppi che si ispirano in vari modi ai Poveri Cavalieri di Cristo del Tempio di Salomone, detti Templari. Anche noi sentiamo questo richiamo e, con rinnovato vigore evangelico, vogliamo schierarci nella buona battaglia della vita per aiutare la Chiesa e i Fratelli meno fortunati a ritrovare il percorso verso la casa del Signore.

Ricoperti della corazza delle fede e della carità, con l'elmo della speranza della salvezza, dell'armatura di Cristo, con lo scudo della Fede e la spada dello Spirito (*) offriamo la nostra testimonianza ed azione per restituire il mondo a Dio. Questo nostro mondo disperato che non sa inginocchiarsi di fronte alle piaghe di Cristo Salvatore e, al contrario, risponde con superba arroganza, vendetta, e finta indifferenza al richiamo della morte.

Il mondo ha bisogno urgentissimo di opere di Misericordia. Ha bisogno di Cavalieri, di azione e testimonianza di Fede contro la violenza e l'ingiustizia. Tutto questo però va attuato in seno alla Chiesa Cattolica, fondata da Gesù Cristo attraverso Pietro, e non altro, come spesso avviene. Infatti, il neotemplar-ismo, vede il proliferare di conventicole e gruppi che nulla hanno a che spartire con la vera Tradizione Cavalleresca Cristiana, nascondendo, più o meno bene, intenti di rivalse o eresie. Ma non sta a noi giudicare, pertanto nell'attesa che ciò sia reso evidente a tutti, occorre che operiamo con fede sincera.

Cari Fratelli, la grande maggioranza dei nostri Fratelli Pellegrini nel mondo ha bisogno di vederci e saperci combattenti per la difesa della fede cristiana, nella battaglia della speranza contro la disperazione, dell'abbandono e della tristezza, nella pratica dell'amore evangelico al seguito del Beauceant con la croce del nostro Redentore.

Fra i Cavalieri e le Dame della nostra Congregazione si determina una fratellanza che annulla le differenze di nascita, di censo e di cultura: tutti i Cavalieri e le Dame infatti sono "pari".

Il titolo che si acquisisce è Sacro.

Che la Gran Madre Celeste, la Vergine Maria, possa sempre intercedere per noi presso suo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, affinché ci perdoni i peccati.

(*) San Paolo, Seconda lettera a Timoteo, 2,3; Prima lettera ai Tessalonicesi, 5,8; Lettera agli efesini, 6,11-17

Codice della Congregazione Templari di San Bernardo

L Prologo

La nostra azione-testimonianza è diretta anzitutto a coloro che intendono ritrovare o seguire il Cristo Salvatore, mediante il desiderio di divenir degni del Suo Amore. Per questo entrando nella Congregazione provano a disprezzare la propria volontà desiderando di servire con purezza e coraggio nella Cavalleria del vero e sommo Sovrano Gesù Cristo, così da preferire di indossare l'illustre armatura dell'obbedienza al Sommo Re, compiendo il proprio dovere con assidua diligenza e perseveranza, si che possano infine giungere allo scopo.

Esortiamo pertanto voi ad affraternarvi per essere uniti in eterno al numero di quelli che il Signore ha scelto fra i peccatori e che ha ordinato per la sua libera misericordia a collaborare all'edificazione della Sua Santa Chiesa.

Chiunque tu sia, Cavaliere o Dama di Cristo che desideri scegliere un modo di vita così santo – per i suoi trascorsi e non per i nostri meriti – occorre che applichi nella tua professione una pura attenzione ed una ferma perseveranza, in modo che Dio la possa ritenere degna, santa e sublime che, se proseguita con zelo darà in merito la grazia di essere parte della schiera dei Cavalieri che dettero per Cristo le loro anime.

In questa professione infatti, fiorì e risplendette, l'Ordine della Cavalleria Templare fino a che, sospeso dalla chiesa per mano di re, sotto gli auspici di un papa prigioniero, provò a risorgere rifiutando l'amore della giustizia, non difendendo più, come era suo compito i poveri e la Chiesa. Ora noi affidiamo a questa regola redatta con attenzione dal Capitolo costitutivo della Congregazione Templare di San Bernardo la prosecuzione di questi immortali ideali affinché, senza contraffazioni, possa ancora esistere, attraverso la nostra unione, la Milizia dei Poveri Cavalieri di Cristo che, con cammino certo – anche se travagliato – possano giungere a piacere al Creatore, il cui Amore supera ogni nostra più precisa conoscenza.

In none di Dio, Amen.

L Capitolo Primo

Delle categorie di coloro che servono Nostro Signore nella Congregazione Templari di San Bernardo.

Vi sono tre categorie fra coloro che servono Nostro Signore Gesù Cristo e rendono ossequio a Nostra Signora la Santissima Vergine Maria, nella Congregazione Templari di San Bernardo

- La prima è formata da uomini e donne che hanno scelto davanti a Dio e ai suoi Santi di legarsi alla Congregazione per santificarsi in essa, nonché per combattere senza sosta per i diritti di Dio e della Cristianità. Questi sono denominati Cavalieri e Dame. Assumono i loro impegni il giorno che ricevono l'abito e la croce. Tale promessa è a vita.
- La seconda categoria è composta da tutti gli altri, uomini e donne di buona volontà che non hanno ancora professato un'intenzione di legarsi alla Congregazione, ma si sono avvicinati, animati da sincera devozione per il Signore e Nostra Signora, desiderando incrementare la propria vita cristiana attraverso gli ideali della Cavalleria e della spiritualità Templare di San Bernardo. Donano le loro energie e le loro preghiere alla cristianità, attraverso la Congregazione. Collaborano attivamente con i Cavalieri e le Dame e servono assieme a loro Gesù Cristo.
- La terza categoria è composta da quegli uomini e quelle donne che partecipano saltuariamente alle attività spirituali della Congregazione.
- Tutti, a Dio piacendo, sentito il parere del Capitolo esecutivo priorale del Defensor Fidei, potranno legarsi alla Congregazione, fare la promessa e ricevere l'Investitura Cavalleresca. La durata minima del noviziato è di un anno dall'atto della richiesta.

«Sono leoni in guerra e agnelli pieni di dolcezza nelle loro case. Sono rudi cavalieri nel corso delle spedizioni militari ma simili a eremiti nelle chiese. Sono duri e feroci contro i nemici di Dio e prodighi di carità verso gli uomini pii e timorati di Cristo... e tutte le volte che i cavalieri erano chiamati alla battaglia, essi domandavano non quanti fossero i nemici, ma in che luogo si trovassero...»

Non nobis Domine, non nobis, sed Nomini Tuo da Gloriam

FONDAZIONE - INTENTI SPIRITUALI - STRUMENTI ETICO-FORMATIVI FINALITÀ PRATICHE E STRUMENTI OPERATIVI

L ESSENTIA

A) Fondazione.

– La "**Congregazione Templari di San Bernardo**", è un Movimento di ispirazione religiosa: associazione cavalleresca di ispirazione templare di fedeli laici cattolici, che non rivendica alcuna successione rispetto all'antico Ordine del Tempio soppresso dalla chiesa nel 1312.

B) Intenti spirituali.

– L'intento della "**Congregazione Templari di San Bernardo**", è quello di riproporre nel nostro tempo gli ideali che mossero gli antichi Monaci-Cavalieri, esortati nel De Laude Novæ Militiæ di San Bernardo, sui cammini della Conversio e Peregrinatio cristiane. Essi cercano libertà attraverso **VERITÀ** e **GIUSTIZIA** in nome della **FEDE**; vivono, nella **SPERANZA** di attuare la coincidenza di preghiera e azione, cardine del pensiero di San Bernardo e della spiritualità cistercense, in una visione ecumenica sentita, umile e cavalleresca; testimoniano qui, ora, e come impegno per il Terzo Millennio, la **CARITÀ** dell'incontro evangelico.

Un **INCONTRO** su ciò che unisce e un fraterno dialogo su ciò che divide o sembra dividere: ut unum sint (1).

Una **PORTA APERTA** per tutti gli uomini e le donne che Dio ama in seno alla Chiesa Cattolica: sia per coloro che si identificano negli intenti e nei comportamenti qui richiesti e che, ispirati dal **salmo 113 b: non nobis, Domine, non nobis, sed nomini tuo da gloriam** e dall'"**Imitazione di Cristo**", operano per l'avvento del regno dello Spirito Santo invocando l'aiuto e la protezione di Maria Santissima nostra Signora;

sia per coloro che per altre vie, ma con autentico dono di sé, desiderano concorrere a realizzare in terra la grande "opera di Dio";

possono aderire alla Congregazione e diventarvi membri, uomini e donne che abbiano i seguenti requisiti:

- a)** essere maggiorenni: aver compiuto il 18° anno di età;
- b)** desiderare di voler vivere nello Spirito Cavalleresco;
- c)** dichiarare di non voler perseverare nel peccato se precedentemente commesso;
- d)** non appartenere a sette o gruppi non accettati dalla Chiesa Cattolica;
- e)** inoltre, l'aspirante Cavaliere o Dama deve dare garanzie di ordine morale: rispetto delle leggi dello stato e dei civili doveri, di trasparenza ed integrità di vita allegando un curriculum vitae documentato, l'atto di battesimo, lo stato di nascita e il certificato penale (anche autocertificazione).

– I sacerdoti e i religiosi non sono ammessi nella Congregazione come soci ordinari, ma come Cappellani, Minister Templi e Defensor Fidei (il loro parere è richiesto, anche se non è vincolante, all'atto di nomina ai passaggi di grado. Ad essi è affidata la preparazione spirituale del gruppo e dei singoli aderenti . Le suddette cariche possono essere volontarie: liberamente scelte dai religiosi, o comandate dall'Autorità Religiosa di competenza;

– i giovani (ragazzi e ragazze) dai 14 ai 18 anni possono essere accolti nella Congregazione come Uditori o Postulanti, solo se accompagnati da un genitore o, in sua assenza, da un adulto che ne fa le veci;

- i giovani (ragazzi e ragazze) dai 18 ai 21 anni possono essere accolti nella Congregazione per un periodo di formazione spirituale e cavalleresca: Noviziato, al fine di essere poi, eventualmente, ammessi fra i Cavalieri e le Dame;
- la domanda dell'aspirante va rivolta direttamente al Priore o a un suo delegato. Ogni domanda deve essere controfirmata da due garanti appartenenti alla Congregazione con il grado di Cavaliere o Dama, e corredata dei documenti richiesti;
- tutti gli aspiranti, prima del loro ingresso nella congregazione, partecipano per almeno un anno in qualità di novizi, sotto la guida di un precettore;
- non sono ammessi, o vengono esclusi dalla Congregazione coloro che, a insindacabile giudizio del Capitolo Generale, e/o del Priore o suo delegato, siano ritenuti non idonei o indegni di appartenervi.

L CONVERSIO ET PEREGRINATIO

C) Strumenti etico-formativi ed impegni

- Potranno aderire ed essere accolti nella Congregazione quelle persone, uomini (Cavalieri) e donne (Dame), che:
desiderino praticare l'esercizio della preghiera e contribuire alla vita e alle attività della congregazione, consapevoli che la loro ispirazione viene da Dio (2);
- Si sentano chiamati ad una "conversio" di vocazione templare e vi corrispondano, intraprendendo, dal punto in cui ognuno si trova, una personale peregrinatio di crescita umana "integrale" (3);
- trasmutino con fermezza in sé il male in bene, come stimolo e testimonianza verso il prossimo in cerca della Verità.

In questo iter di crescita interiore il Cavaliere Templare:

1 con l'aiuto spirituale del defensor fidei;

2 con incontri religiosi ed approfondimenti su temi morali, etici e culturali;

3 con fraterni scambi di reciproca e concreta collaborazione;

rimette in discussione con umiltà (oggi come un tempo) tutte le "**certezze**" e le esperienze secolari negative, per intraprendere un **nuovo "cammino"**:

- abbandonando le convenzioni conformiste acquisite, superando così pregiudizi, mediocrità e disimpegno;
- rifiutando sia privilegi che facili consensi;
- non "usando" Dio per scopi di Cesare (4), ma al contrario impegnandosi nella ricerca di verità non preconfezionate;
- promuovendo con tolleranza antisettaria il convergere dei tanti sentieri nell'unica Via (5), col rifiuto di un sincretismo banale;
- sublimando la complementarità insita in quelle dualità solo apparentemente opposte come la mansuetudo del monaco da coniugare alla fortitudo del guerriero;
- richiamando quindi l'iniziazione sacramentale della Cresima per applicare uno spirito cristiano "indiviso" nella professione laica, senza etiche derivanti da "logiche" soggettive o di gruppo.
- Per invocare la Rivelazione dello Spirito di Dio, ogni aderente alla Congregazione Templari di San Bernardo:
 - farà ricorso alla **PREGHIERA** "comunitaria" (con partecipazione alle liturgie e ai riti programmati, e "individuale", (in periodici ritiri, con la meditazione e la contemplazione

e con la pratica della Lectio Divina) per interiorizzare la Parola nel "desertum" in una "comunione di solitari";

- si impegnerà con **AZIONE** concreta e con fermezza per "sollevare e proteggere il prossimo" (oggi come un tempo) ricercando "armi monacali" (le virtù cristiane) e "armi guerriere" (la fortezza, la capacità di agire per non essere complici passivi, la tenacia nell'adempimento dei doveri del proprio stato (6);
- metterà a disposizione senza riserve la propria professionalità per realizzare le attività di questo Movimento di ispirazione Templare;
- si dedicherà alla denuncia caritatevole del male con prudente vigilanza (7).

Questo percorso potrà essere realizzato valorizzando talenti (8) e carismi (9), con la protezione di Maria, gloria della stirpe di Davide nel pieno affidamento alla Grazia di Dio.

Fra i Cavalieri e le Dame si determina una fratellanza che annulla le differenze di nascita, di censo e di cultura: tutti, infatti, sono "Pares".

L EXISTENTIA SEU OPERATIO

D) Finalità pratiche.

- La "Congregazione Templari di San Bernardo" si impegna a:

- 1.** riproporre ufficialmente nella Chiesa, suo alveo originario, la realtà templare, il cui mito è stato da tanti abusato fino a vantare irreali discendenze (Nota A);
- 2.** volgersi alla Spiritualità ed Operatività templare per ascendere:
 - al "fiore" della fiducia (10) che ne caratterizza le origini,
 - al "frutto" della perseveranza (11) nell'adempimento dei propri doveri,
 - alla "croce" (12) della consapevole coerenza.
- 3.** lavorare al perfezionamento Morale e Spirituale dei suoi Membri nello spirito della tradizione Cattolica;
- 4.** favorire una convergenza con quei nuclei di spiritualità e operatività che la provvidenza ci farà incontrare, perché col dono delle diversità, si arricchisca l'unità di intenti;
- 5.** fare opere di Carità, Beneficenza e Misericordia;
- 6.** riscoprire la "sapienza dimenticata" (tradizione) del cristianesimo medioevale, nella sacralità delle proporzioni numeriche, nel simbolismo mistico, nella pietra che canta, nella grande lezione del sole che scandisce il "tempo" nel Tempio.;
- 7.** impegnarsi ad arginare il dilagare del satanismo, del relativismo, dell'eresia, dell'esoterismo e della magia e /o divinazione in ogni sua forma;
- 8.** aiutare il recupero di chiese abbandonate o chiuse, riaprendole al culto o almeno alla visita;
- 9.** collaborare con tutte le organizzazioni che intendono lavorare per rendere Gerusalemme e i Loca Sancta città aperta.

In ordine a queste finalità i singoli membri della Congregazione Templari di San Bernardo si impegnano a:

- a)** vivere e far vivere nella famiglia, nella scuola, nella società i principi e i precetti della fede e della morale cattolica;
- b)** favorire seminari e ricerche storiche, incontri spirituali, culturali, artistici, specialmente tra i giovani, anche di altre confessioni o religioni;
- c)** soccorrere in ogni circostanza i confratelli bisognosi, malati, anziani, emarginati o abbandonati, affiancando le iniziative benefiche e assistenziali, specialmente se promosse dalla Congregazione.

E) Strumenti operativi.

– La Congregazione verrà guidata da persone, scelte fra coloro che, applicandosi "con pura attenzione e ferma perseveranza" (13), "amanti della Verità e della Giustizia" (14), "con umiltà" (15), "con saggezza" (16) e "con rigore" (17) testimonino nelle loro opere lo spirito dei Fondatori secondo le indicazioni contenute nella Carta Costituzionale, nel Codice e nel Regolamento della "Congregazione Templari di San Bernardo" di cui questo documento è parte integrante.

Tale struttura, dinamica e flessibile, avrà il compito specifico di:

- stabilire contatti e formulare richieste agli Enti ecclesiastici preposti, per l'approvazione dello Statuto ed il riconoscimento dell'Essere e dell'Esistere del Movimento;
- promuovere i rapporti con altre realtà;
- coordinare con saggio potere l'obbediente esecuzione di ogni indicazione autorevole scaturita dall'umile confronto negli "incontri generali", nelle agapi fraterne, nei sobri convivii allargati ad amici, collaboratori e sostenitori e dalle sollecitazioni scritte;
- garantire l'organizzazione e l'autodisciplina;
- stabilire per ogni singola situazione la rappresentanza e la responsabilità del Movimento.

NOTE

1 [Gv 17,11]

Et iam non sum in mundo et hii in mundo sunt et ego ad te venio. Pater sancte, serva eos in nomine tuo, quos dedisti mihi: ut sint unum, sicut et nos.

Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

2 [1Gv 4,1-3]

Carissimi, nolite omni spiritui credere, sed probate spiritus si ex Deo sint: quoniam multi pseudoprophetae exierunt in mundum. In hoc cognoscitur Spiritus Dei: omnis spiritus qui confitetur Iesum Christum in carne venisse, ex Deo est: et omnis spiritus qui solvit Iesum, ex Deo non est, et hoc est antichristi, quod audistis quoniam venit, et nunc iam in mundo est...

Carissimi, non prestate fede a ogni ispirazione, ma mettete alla prova le ispirazioni, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono comparsi nel mondo. Da questo potete riconoscere lo spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio; ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo. [1Gv 4,1-3]. Cfr. l'art. 58 della primitiva Regola dei Milites Christi.

3 [Giovanni Paolo II, Varcare la soglia della speranza; cfr. pag. 37 e seguenti. Mondadori, Milano 1994.]

4 [Mt 22,21]

Reddite ergo quae sunt Caesaris, Caesari: et quae sunt Dei, Deo.

Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

5 [Gv 14,6]

Dicit ei Iesus: Ego sum via, et veritas, et vita. Nemo venit ad Patrem, nisi per me.

Gli disse Gesù: “Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”.

6 [Ef 6,10-19]

De cetero fratres confortamini in Domino, et in potentia virtutis eius. Induite vos arma Dei, ut possitis stare adversus insidias diaboli: quia non est nobis conluctatio adversus carnem et sanguinem: sed adversus principes, et potestates, adversus mundi rectores tenebrarum harum, contra spiritalia nequitiæ, in caelestibus. Propterea accipite armaturam Dei, ut possitis resistere in die malo, et omnibus perfectis stare. State ergo succincti lumbos vestros in veritate, et induti loriceam iustitiæ, et calciati pedes in præparatione evangelii pacis: in omnibus sumentes scutum fidei, in quo possitis omnia tela nequissimi ignea extinguere: et galeam salutis adsumite: et gladium Spiritus, quod est verbum Dei, per omnem orationem et obsecrationem orantes omni tempore in Spiritu: et in ipso vigilantes in omni instantia, et obsecratione pro omnibus sanctis: et pro me, ut detur mihi sermo in apertione oris mei cum fiducia, notum facere mysterium evangelii.

Per il resto, attingete forza nel Signore e nel vigore della sua potenza. Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete perciò l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno malvagio e restare in piedi dopo aver superato tutte le prove. State dunque ben fermi, cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace. Tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio. Pregate inoltre incessantemente con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, vigilando a questo scopo con ogni perseveranza e pregando per tutti i santi, e anche per me, perché quando apro la bocca mi sia data una parola franca, per far conoscere il mistero del vangelo,

7 [Mt 24,42]

Vigilate ergo, quia nescitis qua hora Dominus vester venturus sit.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.

8 [Mt 25,14-30]

Sicut enim homo proficiscens, vocavit servos suos, et tradidit illis bona sua. Et uni dedit quinque talenta, alii autem duo, alii vero unum, unicuique secundum propriam virtutem, et profectus est statim. Abiit autem qui quinque talenta acceperat, et operatus est in eis, et lucratus est alia quinque. Similiter qui duo acceperat, lucratus est alia duo. Qui autem unum acceperat, abiens fodit in terra, et abscondit pecuniam domini sui. Post multum vero temporis venit dominus servorum illorum, et posuit rationem cum eis. Et accedens qui quinque talenta acceperat, obtulit alia quinque talenta, dicens: domine, quinque talenta mihi tradidisti, ecce alia quinque superlucratus sum. Ait illi dominus eius: Euge bone serve, et fidelis, quia super pauca fuisti fidelis, super multa te constituam, intra in gaudium domini tui. Accessit autem et qui duo talenta acceperat, et ait: Domine, duo talenta tradidisti mihi, ecce alia duo lucratus sum. Ait illi dominus eius: Euge serve bone, et fidelis, quia super pauca fuisti fidelis, supra multa te constituam, intra in gaudium domini tui. Accedens autem et qui unum talentum acceperat; ait: Domine, scio quia homo durus es, metis ubi non seminasti, et congregas ubi non sparsisti: et timens abii, et abscondi talentum tuum in terra: ecce habes quod tuum est. Respondens autem dominus eius, dixit ei: Serve male, et piger, sciebas quia meto ubi non semino, et congrego ubi non sparsi: oportuit ergo te mittere pecuniam meam nummulariis, et

veniens ego recepissem utique quod meum est cum usura. Tollite itaque ab eo talentum, et date ei qui habet decem talenta: omni enim habenti dabitur, et abundabit: ei autem qui non habet, et quod videtur habere, auferetur ab eo. Et inutilem servum eicite in tenebras exteriores: illic erit fletus, et stridor dentium.

Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti.

9 [1Cor 12, 4-7]

Divisiones vero gratiarum sunt, idem autem Spiritus: et divisiones ministrationum sunt, idem autem Dominus: et divisiones operationum sunt, idem vero Deus qui operatur omnia in omnibus.

Unicuique autem datur manifestatio Spiritus ad utilitatem.

Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune.

Nota A

Il Concilio Vaticano II “Sacrosantum Concilio” del 4 dicembre 1963 “Il Sommo Concilium si propone di far crescere ogni giorno di più la vita cristiana tra i fedeli; di meglio adattare alle esigenze del nostro tempo quelle istituzioni che sono soggette a mutamenti; di favorire ciò che può contribuire alla unione di tutti i credenti in Cristo; di rinvigorire ciò che giova a chiamare tutti nel seno della Chiesa”. Nella costituzione dogmatica “Lumen Gentium” sulla Chiesa del 21 novembre 1964, capitolo II n. 14 viene affermato che tutti gli uomini sono chiamati alla cattolica unità del popolo di Dio, che prefigura e promuove la pace universale, e che a tale unità appartengono e sono chiamati sia i fedeli Cattolici, sia gli altri credenti in Cristo e sia in fine gli uomini senza eccezione, che la grazia di Dio chiama alla salvezza. Nel successivo capitolo IV n. 33 si raccomanda: “Grava quindi su tutti laici il glorioso peso di lavorare, perché il disegno divino di salvezza raggiunga ogni giorno di più tutti gli uomini di tutti i tempi e di tutta la terra. Sia perciò loro aperta qualunque via affinché, secondo le loro forze e le necessità dei tempi, anche essi partecipino all’opera salvifica della Chiesa”. I laici quindi, occupati in cure temporali devono esercitare una preziosa azione per l’evangelizzazione del mondo, ed a tale azione non vengono certo meno coloro che si rifanno alla

spiritualità Templare. A questo proposito è eloquente l'inciso a proposito della riforma della Chiesa (Decreto Unitatis Redintegratio) sull'ecumenismo del 21 novembre 1964, capitolo II n. 6: "Siccome ogni rinnovamento della Chiesa consiste essenzialmente in una fedeltà più grande alla sua vocazione, esso è senza dubbio la ragione del movimento presso l'unità... Se dunque alcune cose, sia nei costumi che nella disciplina ecclesiastica ed anche nel modo di enunciare la dottrina – che bisogna distinguere con cura dal deposito vero e proprio della fede – sono state osservate meno accuratamente, a seguito delle circostanze, siano opportunamente rimesse nel giusto debito ordine". Ciò è avvenuto per l'Ordine di Notre Dame, che è stato ristabilito, dopo un periodo di sospensione, dal Consiglio Pontificale per i laici.

10 [Prov 3,5]

Habe fiduciam in Domino ex toto corde tuo, et ne innitaris prudentiae tuae.

Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza

11 [Mt 10,22]

et eritis odio omnibus propter nomen meum: qui autem perseveraverit in finem, hic salvus erit.

e sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato.

12 [Mt 10,38]

Et qui non accipit crucem suam, et sequitur me, non est me dignus.

Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.

13 [dal Prologo della primitiva Regola dei Milites Christi]

Innanzitutto chiunque tu sia, cavaliere di Cristo che scegli un modo di vita così santo, occorre che applichi nella tua professione una pura attenzione ed una ferma perseveranza; essa è riconosciuta da Dio tanto degna, santa e sublime che se viene osservata con perseveranza, darà in merito la fortuna di essere parte dei cavalieri che dettero per Cristo le loro anime...

14 [art 49 Regola cit.]

... ascoltare, per mezzo di giudici fedeli ed amanti della verità, chiunque si rivolgerà a voi per una qualche questione ... e vi comandiamo di eseguire inflessibilmente ciò che vi sembrerà giusto.

15 [art 47 regola cit.]

Conviene andare, quando si è (uomini) di religione, con semplicità e senza risate, con umiltà e non parlando troppo, ma dicendo cose ragionevoli...

16 [art. 59 regola cit.]

Comandiamo di non convocare sempre tutti i fratelli al consiglio, solo quelli che il Maestro abbia ritenuto adatti per saggezza.

17 [art 68 regola cit.]

D'altra parte il Maestro, che deve tenere in mano il bastone e la verga - con il bastone sostiene la debolezza degli altri e con la verga colpisce i vizi dei peccatori mediante retto zelo -, cerchi di fare ciò con il consiglio e con il parere spirituale del patriarca, affinché... una troppo libera indulgenza o una eccessiva severità non mantengano nell'errore il peccatore.

L LA FEDE DEI TEMPLARI

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

L PREGHIERA DEL CARISMA TEMPLARE

Dio solo... tu però...

Dio solo può dare la fede;
tu, però, puoi dare la tua testimonianza.

Dio solo può dare la speranza;
tu, però, puoi infondere fiducia nei tuoi fratelli.

Dio solo può dare l'amore;
tu, però, puoi insegnare l'altro ad amare.

Dio solo può dare la pace;
tu, però, puoi seminare l'unione.

Dio solo può dare la forza;
tu, però, puoi dare sostegno allo scoraggiato.

Dio solo è la via;
tu, però, puoi indicarla agli altri.

Dio solo è la luce;
tu, però, puoi farla brillare agli occhi di tutti.

Dio solo è la vita;
tu, però, puoi fra rinascere negli altri il desiderio di vivere.

Dio solo può fare ciò che appare impossibile;
tu, però, potrai fare il possibile.

Dio solo basta a se stesso;
egli, però, preferisce contare su di te.

Sant'Elisabetta

L L'AZIONE DEI CAVALIERI E DELLE DAME TEMPLARI

1 Coltivare l'Anima:

- il tiepido deve diventare fervente
- il fervente deve giungere alla perfezione
- il perfetto proseguire verso l'eroismo delle virtù

2 Difendere la Chiesa:

- per obbedire a Cristo
- per le anime che attendono di essere portate a Cristo
- con l'esempio, la preghiera e il sacrificio

3 Amare il prossimo:

- con giustizia
- con virtù e carità
- con forza

Il cavaliere templare è tale perché è chiamato a costruire in sé il tempio dello Spirito Santo:

- tempio di grazia
- tempio di orazione
- tempio di incontro con i fratelli

Il templare è un miles di Cristo perché

- combatte con Lui per la vittoria contro le tenebre del maligno
- risplende per Lui per la costante opera di custodia e difesa dei piccoli, dei deboli, dei poveri, e dei pellegrini
- semina in Cristo nei solchi della vita la speranza e la gioia cristiana

Il miles Christi è mariano, perché

- ha Maria per Dama
- ha Maria per Madre
- ha Maria per Regina

La spada del miles Christi è la croce, perché con essa e per essa

- combatte la buona battaglia di Cristo per la vittoria finale contro il male e la violenza
- difende l'umanità afflitta dalle croci della vita mediante la preghiera, il servizio delle opere della misericordia
- offre i suoi dolori per la redenzione propria e dei fratelli

L L'ARMATURA DEL MILES CHRISTI

“Per il resto, attingete forza nel Signore e nel vigore della sua Potenza. Rivestitevi dell’armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete perciò l’armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno malvagio e restare in piedi dopo aver superato tutte le prove. State dunque ben fermi, cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace. Tenete sempre in mano lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno; prendete anche l’elmo della salvezza e la spada dello Spirito, cioè la parola di Dio. Pregate inoltre incessantemente con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, vigilando a questo scopo con ogni perseveranza e pregando per tutti i santi, e anche per me, perché quando apro la bocca mi sia data una parola franca, per far conoscere il mistero del Vangelo, del quale sono ambasciatore in catene, e io possa annunziarlo con franchezza come è mio dovere.” (S. Paolo: Efesini 6, 10-20)

L IL SOLDATO DI GESU' CRISTO

2 Timoteo 2, 1-13

1Co 9:24-27 (2Ti 3:10-12; 4:5-8; Ap 2:10; Mt 10:32-33)

2:1 Tu dunque, figlio mio, fortificati nella grazia che è in Cristo Gesù, **2** e le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri. **3** Sopporta anche tu le sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù. **4** Uno che va alla guerra non s'immischia in faccende della vita civile, se vuol piacere a colui che lo ha arruolato. **5** Allo stesso modo quando uno lotta come atleta non riceve la corona, se non ha lottato secondo le regole. **6** Il lavoratore che fatica dev'essere il primo ad avere la sua parte dei frutti. **7** Considera quel che dico, perché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa. **8** Ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, della stirpe di Davide, secondo il mio vangelo, **9** per il quale io soffro fino ad essere incatenato come un malfattore; ma la parola di Dio non è incatenata. **10** Ecco perché sopporto ogni cosa per amor degli eletti, affinché anch'essi conseguano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. **11** Certa è quest'affermazione: se siamo morti con lui, con lui anche vivremo; **12** se abbiamo costanza, con lui anche regneremo; **13** se lo rinnegheremo anch'egli ci rinnegherà; se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare sé stesso.

L KNIGHTS TEMPLAR OF SAN BERNARDO (sintesi)

Precettoria e Comanderia Lombardo Piacentina Santa Maria del Tempio
La "Congregazione dei Templari di San Bernardo" si impegna a favorire il perfezionamento Morale e Spirituale dei suoi Membri anche attraverso opere di Carità, Beneficenza e Misericordia, impegnandosi ad arginare il dilagare del relativismo, dell'eresia, dell'esoterismo, della magia e divinazione in ogni sua forma; aiutare il recupero di chiese abbandonate o chiuse; rendere Gerusalemme e i Loca Sancta città aperta.

L **TEMPLARI VERI E...**

Non per vana gloria, ma per la Gloria...

I Templari erano la vera Milizia di Cristo,

per questo non sono sopravvissuti in modo fisico ai loro persecutori, ma hanno continuato a vivere nella Gloria dello Spirito, che la Grazia concede ai giusti!

Non amavano la gloria, come recita il loro motto: “Non nobis Domine, non nobis, sed nomini tuo da Gloriam”. Avevano superato le lusinghe della “veritas” e non si curavano – essendo giunti nei pressi dell’assoluto – di lasciare memorie del loro passaggio. Sebbene la loro epopea sia durata quasi due secoli, di loro si sa poco. Sono più le cose dedotte o inventate, che quelle certe, sia in Terra-Santa che in Europa. Anche per questo i Veri Pauperes Milites Cristi (se ci sono) continuano ad essere senza apparire.

Il rischio di essere presi nella vanità del mondo è sempre troppo forte. Quindi per rinunciare alla superbia che genera il buio (assenza di Cristo), per restare alla luce (di Cristo) ripetiamo insieme e diciamo: “**Non nobis Domine, non nobis, sed nomini tuo da Gloriam!**”.

Il resto è vanità...

Fra' Gianni Battini

L **II MILES CHRISTI**

Esistono tutt'oggi uomini e donne che si impegnano con solenne giuramento davanti a Dio e agli uomini, a costruire la propria vita sulla fede, sull'onestà, sulla gratuità, sull'amore per la verità, sull'onore e sul servizio ai deboli e agli indifesi.

Così, rinnovano le loro promesse battesimali e, in seno alla Chiesa Cattolica ed Apostolica Romana, testimoniano con l'azione il Regno di Gesu' Cristo.

Recuperare certi valori, espressione della spiritualità templare, è opportuno, perché questi sono validi e necessari anche nei tempi moderni.

Questi sono Cavalieri e Dame. I Templari di oggi

Se credi in Gesu' Cristo e hai compiuto 18 anni anche tu puoi diventare Cavaliere o Dama Templare.

Non servono soldi, titoli o raccomandazioni, ma volontà, lealtà e un pò di coraggio.

L **CERTEZZA NELL'AZIONE**

...è necessario che cresca sempre più nel cuore dei credenti la convinzione del primato delle cose celesti sulle cose terrene, della preghiera sull'azione, della volontà di Dio sulla volontà degli uomini, della vita eterna sulla vita terrena, di Dio sul mondo. Solo così il Dio vivente sarà con noi, come lo era con i nostri padri nella fede, e darà a noi vittoria e potenza per diffondere il suo regno sulla terra anche ai nostri giorni.

L PREGHIAMO

(questa preghiera si recita all'inizio di ogni incontro)

O Gesù, che hai detto:

*“Dove due o più sono radunati nel mio nome,
ivi sono in mezzo a loro”,
sii fra noi, che ci sforziamo di essere uniti
nel tuo Amore in questa Congregazione.*

Fa' che ognuno di noi si impegni:

*alla ricerca della libertà in nome della fede,
a vivere nella speranza di attuare la coincidenza di preghiera e azione,
a camminare nella carità offrendosi a Dio in sacrificio di soave ardore.*

Aiutaci ad essere sempre un cuor solo, per ascendere:

*al fiore della fiducia,
al frutto della perseveranza,
alla croce della consapevole coerenza.*

Donaci il coraggio e l'umiltà:

*di perdonare sempre,
di avvicinare chi si vorrebbe allontanare da noi,
di valorizzare ciò che unisce e non ciò che divide.*

Dacci la vista per scorgere il tuo volto

*in ogni persona che avviciniamo e
in ogni cuore che incontriamo.*

Donaci un cuore fedele e aperto.

P. Goffredo Viti O. C.

PREGHIERA A SAN MICHELE ARCANGELO

San Michele Arcangelo, grande Principe Celeste,
un giorno il tuo grido di battaglia, di amore e fedeltà,
risuonò nell'universo: “MICHAEL – CHI COME DIO?”

Condottiero delle schiere angeliche, riportasti la
grande vittoria su satana e gli angeli ribelli.

Ti preghiamo supplichevoli: allontana dal popolo eletto di Dio
e ricaccia nell'inferno satana e gli altri spiriti maligni
che si aggirano nel mondo per la perdizione delle anime.

Portaci la grazia del Padre, la Redenzione del Figlio,
l'amore infinito dello Spirito Santo, e la materna protezione
di Maria.

Accoglici, o Santo Arcangelo, nell'ombra protettrice
delle tue ali, guarisci le nostre ferite, difendici nella
battaglia contro le potenze del male, e illumina il nostro

cammino verso la patria del cielo.
A Te ci offriamo e consacriamo, con Te vogliamo
vivere e morire.
Amen



sito internet: <http://www.templarianbernardo.org>
<http://templarianbernardo.blogspot.com>
e-mail: templaritaliani@gmail.com - g.battini@libero.it